

SCHEDA SINTETICA

PNRR - BANDO PARCO

AGRISOLARE 2022

Missione 2 Componente 1 Investimento 2.2

Bando aperto dal 27/9/22 al 27/10/22

(salvo esaurimento anticipato delle risorse)

Beneficiari

Imprese agroindustriali (come da specifici codici ateco previsti nel bando); imprese agricole (anche in forma individuale); cooperative agricole (o loro consorzi). Queste ultime devono svolgere, come gli imprenditori agricoli, attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento di animali ed attività connesse.

I soggetti beneficiari devono possedere, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, i seguenti requisiti:

- essere in condizione di regolarità contributiva (DURC regolare);
- avere la disponibilità dei fabbricati su cui intendono effettuare gli interventi ammissibili;
- non essere sottoposti a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva o volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- non essere impresa in difficoltà.

Non sono ammesse all'agevolazione imprese esonerate dalla tenuta della contabilità IVA e/o con volume di affari, per l'anno 2021, inferiore a 7.000 €.

Interventi ammissibili

Sono ammessi all'agevolazione interventi di:

- a) **acquisto e posa in opera di pannelli fotovoltaici nuovi** (anche potenziando, con una nuova sezione, un impianto già esistente) con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 500 kWp **effettuati sui tetti di fabbricati** (o su serre già esistenti per cui non risulta necessario l'accatastamento) strumentali all'attività agricola (ivi compresi quelli destinati alla ricezione ed ospitalità nell'ambito dell'attività agrituristica).

Sono ammessi all'agevolazione solo interventi che soddisfano il fabbisogno energetico dell'azienda e se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica e di energia elettrica dell'azienda agricola (compreso quello familiare), salvo nel caso di aziende di trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli.

- b) **riqualificazione dei fabbricati** per il miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture consistenti in:
- rimozione e smaltimento di amianto/eternit dai tetti, svolta unicamente da ditte specializzate iscritte nell'apposito registro;
 - realizzazione dell'isolamento termico dei tetti (coibentazione);

realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria).

Gli interventi ammissibili dovranno rispettare il principio del DNSH (Do No Significant Harm), ovvero non arrecare un danno all'ambiente.

Non sono mai ammessi interventi su strutture connesse ad attività in materia di combustibili fossili, emissioni di gas a effetto serra, discariche di rifiuti, inceneritori.

Spese agevolabili

Sono agevolabili le seguenti spese, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione:

a) per la realizzazione di impianti fotovoltaici (di nuova costruzione) fino a un limite massimo di € 1.500/Kwp: acquisto ed installazione di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti (es. cavi); fornitura e posa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi

Sono inoltre ammissibili le seguenti spese per:

- l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica (di nuova costruzione) fino ad un limite di 1.000 €/Kwh (la spesa massima non può comunque eccedere i 50.000 €): batterie di accumulatori; dispositivi di gestione del sistema di accumulo; acquisto di licenze;
- l'installazione di dispositivi di ricarica per la mobilità sostenibile (di nuova costruzione) nei limiti di: € 1.500 per dispositivi wallbox di potenza complessiva non superiore ai 22 kW; € 4.000 per colonnine di ricarica di potenza complessiva non superiore ai 22 kW; 250/kW e fino ad un massimo di € 15.000 per l'installazione di dispositivi di potenza complessiva superiore ai 22 kW.

b) interventi di riqualificazione dei fabbricati fino ad un massimo di € 700/kWp:

- per la rimozione e smaltimento dell'amianto (anche su coperture diverse rispetto a quelle su cui vengono installati gli impianti fotovoltaici, purché appartenenti allo stesso fabbricato): rimozione e smaltimento dell'amianto/eternit; fornitura e posa in opera del nuovo manto di copertura.
- per la realizzazione dell'isolamento termico dei tetti (sulle stesse coperture del fabbricato su cui viene installato l'impianto fotovoltaico): opere edili-murarie per la realizzazione dell'intervento.
- per la realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria) sulle stesse coperture del fabbricato su cui viene installato l'impianto fotovoltaico: fornitura e posa in opera del nuovo manto di copertura.

Per i punti a) e b) sono inoltre ammissibili le spese di progettazione, asseverazione ed altre spese professionali richieste dal tipo di lavori, comprese quelle relative all'elaborazione e presentazione dell'istanza, direzione lavori e collaudi.

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è pari a 750.000 €.

Non sono mai ammesse le spese per l'acquisto di beni usati; beni in leasing; lavori in economia; acquisto di dispositivi per l'accumulo dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici già esistenti.

Agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto che varia dal 30% al 50%, in base all'attività svolta dall'impresa ed all'ubicazione della stessa sul territorio nazionale. Le percentuali possono essere maggiorate, fino ad un massimo del 70%, in alcuni casi specifici previsti dal bando.

Presentazione domande e scadenze

La domanda di agevolazione dovrà essere presentata, dal 27 settembre al 27 ottobre 2022, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica predisposta dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.).

L'agevolazione è soggetta alla previa autorizzazione da parte della Commissione europea.

Alla domanda di agevolazione dovrà essere allegata una relazione tecnica asseverata (da parte del professionista abilitato) che contenga: descrizione dei lavori oggetto dell'istanza di agevolazione; stima preliminare dei costi e dei lavori; cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione di ciascuno degli interventi per cui si chiede l'agevolazione; visura del catasto fabbricati; indicazioni sull'effettiva strumentalità del fabbricato (e/o della serra) all'attività dell'azienda beneficiaria; dossier fotografico ante operam, ecc.

Le grandi imprese dovranno descrivere, nella domanda di agevolazione, la situazione in cui opererebbero con e in assenza dell'agevolazione richiesta, fornendo documenti giustificativi.

L'agevolazione è concessa secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione.

Tempistiche principali:

I progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Ottenuto l'accoglimento della domanda di agevolazione, l'impresa beneficiaria dovrà comunicare entro 30 giorni dall'inizio del progetto, l'inizio dei lavori.

Gli interventi ammissibili dovranno essere realizzati, collaudati e rendicontati entro 18 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei beneficiari e comunque entro il 30 giugno 2026.

La comunicazione di conclusione lavori, collaudo e rendicontazione dovrà essere inviata entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

Gli interventi ammessi all'agevolazione devono essere mantenuti efficienti per almeno 5 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione.

Erogazione del beneficio

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione a conclusione dell'intervento agevolato, fatta salva la facoltà di concedere, a domanda del beneficiario e contestualmente alla comunicazione di inizio lavori, un'anticipazione fino al 30%, a fronte della presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria.

Fondi disponibili

La dotazione finanziaria complessivamente disponibile (a valere sulle risorse del PNRR) per gli anni 2022-2026 ammonta a 1.500 mln € (di cui € 1.200 mln € riservati alle aziende agricole). Almeno il 40% di tali risorse è destinato alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.